
Editoria: al via collaborazione tra Avvenire e La Croix. Su entrambe le testate inchieste condotte sullo stesso tema nel proprio territorio

Con la pubblicazione simultanea e in maniera congiunta, sull'edizione cartacea e su quella digitale oltre che sul sito web e su tutte le piattaforme social, di inchieste condotte sul proprio territorio e sul medesimo tema, prende oggi il via un'iniziativa editoriale unica nel suo genere di Avvenire e del quotidiano cattolico francese La Croix, che avviano, così, un percorso di collaborazione giornalistica. È la prima volta che un progetto simile prende corpo, frutto inatteso di questa pandemia che ha prodotto anche questa forma di "fraternità giornalistica". Finalizzata - in questa prima fase - ad approfondire in parallelo temi di comune interesse sulla Chiesa e la fede sfidate dal Covid-19. L'iniziativa, nella massima libertà di ciascuno, intende essere quello sguardo cristiano sull'attualità e sulla realtà, che altro non è che lo specifico dei rispettivi media. Una collaborazione che nasce in tempi di emergenza, ma che vuole guardare oltre, mettendo a disposizione dell'opinione pubblica europea un approccio all'attualità ispirato ai comuni valori cristiani. Francia e Italia sono state colpite insieme e duramente da questo flagello e segnate dallo stravolgimento rappresentato dal confinamento e dal distanziamento sociale. In entrambi i Paesi la Chiesa cattolica ha affrontato una prova molto dura e i sacerdoti si sono trovati a dover valutare in modo nuovo la loro missione pastorale. Pubblicando nello stesso giorno le rispettive inchieste, La Croix e Avvenire desiderano quindi agevolare il dialogo tra le società dei due Paesi, proponendosi come una sorta di "trait d'union" attraverso le Alpi. Sono in programma altre uscite periodiche su temi religiosi e sociali con la possibilità di estendere la rete ad altri quotidiani europei, anche se la formula comunque sarà sempre la stessa. Nell'edizione di Avvenire di oggi martedì 28 aprile, i primi due articoli su come ha reagito la Chiesa all'epidemia in Italia e in Francia.

Amerigo Vecchiarelli